

Breve viaggio tra i commercianti del "salotto" di Lugo alla vigilia degli acquisti natalizi

Luci e ombre sotto l'albero che non c'è

"E' la cronaca di una morte annunciata per il centro"

LUGO - Oltre ad aver suscitato una serie di critiche negative sull'estetica della sua struttura architettonica, il centro commerciale "Il Globo", fin dalla sua apertura, è motivo di serie preoccupazioni per i titolari dei negozi del centro storico, dove le vie sono sempre più deserte, nonostante le molte iniziative assunte dall'amministrazione per rilanciare le attività commerciali del "salotto della città".

In queste giornate i negozianti si interrogano: come attrezzarsi per evitare che l'attuale calo delle vendite non si trasformi, durante le frenetiche giornate prenatalizie, in una Caporetto commerciale? Il primo campanello d'allarme è scattato in via Baracca. Preoccupata Lina Leogrande Scialdone, responsabile di "Blu", un negozio legato alla grande distribuzione dei prodotti per l'igiene della casa: "Abbiamo registrato da settembre, scontrini alla mano, un calo di vendite del 20%". E guarda ansiosa al futuro: "andando di questo passo rischiamo di chiudere". Ecco la sua analisi: "Con il trasferimento di alcune attività, si è creato un vuoto commerciale per la nostra strada, fino a poco tempo fa la più importante e bella di Lugo". Senza dimenticare che le attività in centro "offrono un servizio 'sotto casa' a tutte quelle persone, soprattutto anziane, che non hanno mezzi di trasporto, ma questo sembra non interessare a nessuno, qui a Lugo, dove tutti gli

interessi ruotano intorno all'Ipercoop, un potentato politico oltre che economico." Non servono quindi strategie postume: "Il Globo" rientra in questa logica, già si sapeva che la sua apertura

avrebbe comportato il declino di via Baracca e del centro storico: una vera cronaca di una morte annunciata. Ma tutte le attività per rilanciare il centro storico, i mercatini di natale, tutto inutile? "Non è

con qualche sporadica iniziativa che si riesca a recuperare ciò che ormai è stato buttato alle ortiche" valuta desolata. Mentre, come annota Antonella Corcioni, del negozio Virus, "l'unico risultato è

che i commercianti si trovano nella condizione di non avere più nemmeno la giornata di riposo festivo, con grande sacrificio per chi non può permettersi di avere dei dipendenti". Anche se nessuno

rinuncia, nella speranza di qualche vendita in più.

Diverse le valutazioni sul Globo da parte di alcuni commercianti del Pavaglione. Non solo non temono la concorrenza da parte del nuovo centro commerciale, ma ritengono che se ne possano trarre dei vantaggi. Spiega Danilo Ossan, della Bottega del Caffè: "La vendita dei prodotti di nicchia che commercializziamo non è stata messa in difficoltà né dal Globo né dalla crisi economica". Inoltre, aggiunge, "il rapporto di fiducia che si è instaurato con i clienti non può che favorire le vendite". Tutto bene dunque? "Si deve puntare a rivitalizzare il centro storico - prosegue - anche attraverso una stretta sinergia con il vicino Globo, che potrebbe giovare a tutti". Con un suggerimento: "Servono altri parcheggi nel centro storico, per agevolare i clienti". Anche Lorella Franzoni, titolare di un negozio di candele artigianali, sostiene che le difficoltà non derivano dal Globo, "quanto piuttosto dalla mancanza di un progetto veramente efficace finalizzato alla valorizzazione culturale e commerciale" dell'antico loggiato. Rabbia, rassegnazione o indifferenza, a seconda di come tira il vento degli affari. Ma in ognuno dei commercianti c'è la volontà di tenere duro, per il bene della propria attività, e per mantenere vivo il cuore stesso della città.

Marilena Spataro

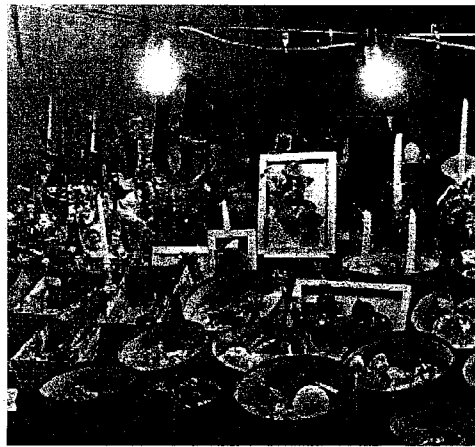
Secondo atto per le iniziative di "Mille e un natale" e "Lugo dona" 2005 Sotto la Rocca lughese è già Natale

LUGO - Dopo l'ouverture di gran successo di domenica scorsa, si apre il secondo atto delle iniziative di "Mille e un Natale", il contenitore invernale che porta dritto dritto alla festa più attesa dell'anno.

Anche per oggi, apertura straordinaria dei negozi in centro e, nelle piazze del cuore di Lugo, il mercato straordinario di abbigliamento, calzature e oggettistica.

In corso Matteotti, "Dona 2005", dalle 10 alle 20, con la mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo, mentre il trenino di Babbo Natale porterà a spasso per la città grandi e piccini, con fermate in corso Garibaldi, via Baracca e via Foro Boario, nei pressi di vicolo Brignani.

Nel loggiato del Pavaglione, sul lato che dà in largo della Repubblica, "Antichi sapori sotto le logge", con degustazione e vendita di salumi della tradizione contadina, dolci di



una volta, ciambelle, crostate e vini locali, a cura de "Le Delizie del Buongustaio", dell'Osteria Volante e dell'Agriturismo Ca Vecchia. Inoltre, Babbo Natale, accom-

pagnato da lanterne e giocattoli di legno, con tanto di sottofondo di campanacci, racconterà storie, dispensando saggi consigli a tutti i presenti. Alle 9, nel laboratorio di

musico terapia di Barbara Gasperoni, in piazza Cavour, "Nascere in Musica", con letture musicali tratte dal libro "La musica del grembo materno", letture per mamme, papà e per il figlio in...formazione, con calde tisane a corroborare tutti i presenti, offerte da "Solo Natura".

Da non dimenticare, alle 16, "Afroiera", lo scatenato gruppo di percussionisti che percorrerà le vie del centro coinvolgendo il pubblico a suon di ritmi brasiliani.

Anche il Globo si riveste di festa e luci, in compagnia dei vini più pregiati della nostra terra. Dalle 9 alle 20, Terre Cevico offrirà ai presenti degustazioni gratuite arricchite da varie iniziative a sorpresa fra cui il gioco "Cosa vi aspettate dal Natale", organizzato da Wap Eventi. Da domani, inoltre, il centro commerciale resterà aperto anche al mattino, fino all'8 gennaio.

BAGNACAVALLLO, I SINDACI DELLA BASSA ROMAGNA IN PIAZZA CONTRO LA FINANZIARIA



Poveri noi

la voce
9/10/2005

L'amministrazione ha presentato ai cittadini il progetto modificato di via Villa

Non piace la variante corretta

Edifici a 80 metri dal canale e maggiore attenzione al verde

La pioggia di polemiche e osservazioni abbattuta nei mesi scorsi sulla variante di via Villa ha convinto il Comune ad annacquare il progetto. Meno cemento, o meglio, cemento più lontano dal verde, più attenzione alla tutela del Canale e

opportune modifiche alla viabilità della zona soggetta all'intervento urbanistico. Ieri pomeriggio la variante rivista e corretta dai tecnici comunali è stata presentata dal sindaco Cortesi alla cittadinanza. Vano lo sforzo dell'am-

ministrazione lughese. Ormai lo strappo con i residenti della zona del ponte delle lavandaie appare insanabile. Le modifiche non convincono ambientalisti e firmatari della petizione. "Ci sentiamo traditi, dov'è il rispetto per l'ambiente,

dov'è finita la tanto sbandierata urbanistica partecipata?" - si chiedono e chiedono a gran voce i cittadini. "Non c'è mai stata una variante tanto partecipata" - replica Cortesi - e i titoli di coda della querelle ancora non scorrono.

LUGO - Costruzioni non più a 50 metri dal Canale, bensì a 80, parco pubblico di 30mila metri quadri, più ampio di quello previsto dal progetto originario, accesso modificato all'area per favorire la viabilità e costruzione di un percorso turistico-ambientale lungo l'argine del corso d'acqua. Rivista, ritoccata, ma pur sempre indigesta.

La versione "politically correct" della variante "dei Mulini", presentata nel pomeriggio di ieri dal sindaco Raffaele Cortesi, non ha convinto a pieno la platea di cittadini accorsa alla Sala del Tondo.

In questi sei mesi dalla prima infuocata assemblea pubblica, quando l'amministrazione tolse il velo al progetto approvato in Consiglio, ad oggi, giorno della presentazione della variante "ritoccata" in base alle osservazioni piovute sulla Rocca, ne è passata davvero tanta di acqua sotto i ponti della polemica urbanistica.

Petizioni, botta e risposta mediatici, coupe de theatre, tutto questo mentre fervono le menti dei tecnici comunali. Risultato? Un compromesso che "è più aderente alle esigenze espresse dai cittadini" - sostiene il primo cittadino - "un intervento che tradisce gli intenti del vigente Prg, calpesta i vincoli di tutela ambientale cui è soggetta l'area e soprattutto smentisce il programma elettorale presentato da Cortesi nel 2004" - sostengono gli ambientalisti e i tanti residenti presenti al Tondo. Dopo l'esposizione delle ragioni della variante, già



Il Canale dei Mulini

recapitate tramite lettera a tutti i firmatari della petizione, il sindaco ha illustrato, punto per punto, le modifiche apportate al progetto. Rimane pressoché invariata la densità abitativa, diminuisce l'altezza massima degli edifici più prospicienti al canale, che passa da 12 metri a 9,5, ma, in compenso aumenta quella delle unità del lotto più interno. Questo incremento si deve alla cancellazione dal primo criticatissimo progetto, di uno dei tre edifici a disposizione del Comune. Appartamenti che non spariscono nel nulla, ma vengono spalmati nella fascia privata. Il secondo punto caldo toccato da Cortesi riguarda l'idraulica: "Uno studio di settore da noi commissionato - spiega il sindaco - esclude problemi di carattere idrogeologico nell'area di via Villa, comunque per mantenere alto il livello di sicurezza, provvederemo a realizzare un impianto fognario sovradi-

mentonato". Capitolo viabilità. L'amministrazione non rileva particolari criticità ma ottiene dal privato un aumento di fondi (da 250mila euro a 300mila) per realizzare interventi di messa in sicurezza, in primis la probabile realizzazione di una rotonda tra via Canaletta e via De Brozzi.

Scetticismo in sala, la variante alla variante non convince. "Poca partecipazione, decisione unilaterale di giunta" - tuonano i cittadini - mai stata una variante tanto partecipata - replica il sindaco - ... a dir la verità non si è mai visto un progetto di queste dimensioni e tipologia dal dopoguerra ad oggi - ribadiscono dalla platea".

E via così con un botta e risposta serrato che proseguirà anche dopo l'approvazione del progetto, quando la proprietà presenterà il piano particolareggiato e ci sarà spazio per nuove osservazioni.

Andrea Conti

Lugo Il sindaco spiega le modifiche alla variante ma non convince
Se i cittadini non sono Cortesi

LUGO *CONFRONTO 9/10/05*

Dibattito pubblico su via Villa
Nuovo confronto sulla variante Cortesi: "Il confronto è fondamentale"

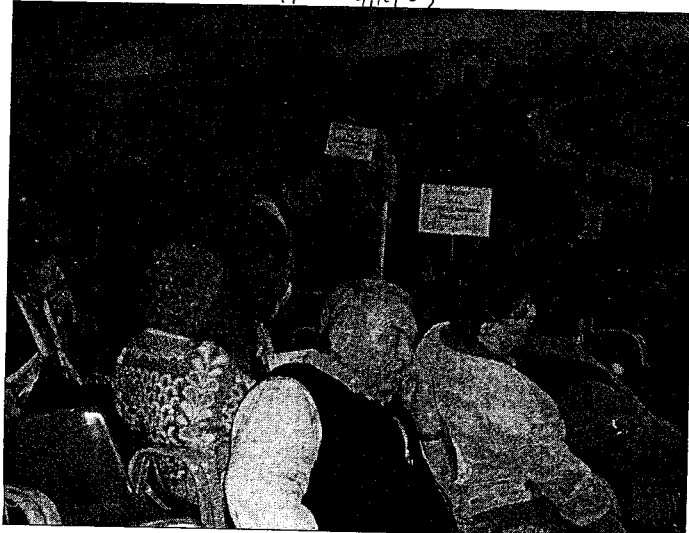
A PAGINA 20

Bocciata la 'variante bis'

ARL 11/05 4/11/05

La nuova proposta, rivista nei dettagli, non ha convinto lo 'zoccolo duro' del movimento

Nulla da fare: la nuova proposta di variante al piano regolatore riguardante l'area a ridosso del Canale dei Mulini non convince lo 'zoccolo duro' del movimento cittadino che si è creato contro l'intervento edilizio previsto in quell'area. L'assemblea (foto) che si è tenuta ieri pomeriggio nella sala del Centro sociale Il Tondo si è protratta per quasi tre ore ma si è conclusa con un 'nulla di fatto', ovvero non è stato raggiunto alcun punto d'incontro tra amministrazione comunale ed oppositori del progetto. Anzi, questa assemblea è stata ancora più infuocata di quella del 22 giugno scorso, in quanto stavolta tutto è finito a urlare e sbraiti. Anche questa volta, da una parte c'erano il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore all'urbanistica Nicola Pasi e l'architetto del Comune Maria Teresa Chiauzzi, e, alle loro spalle, un cartellone che mostrava il 'prima' e il 'dopo' della variante, che riapproderà in consiglio comunale il 15 dicembre per l'approvazione definitiva. Dall'altra un pubblico di oltre 200 persone, tra cui i rappresentanti del Comitato con cartelli di protesta. A illustrare le modi-



fiche apportate alla variante è stato il sindaco, che, dopo aver sottolineato la positività «della discussione di questi mesi tra amministrazione e cittadini», ha precisato che «la nuova versione della variante ha tenuto conto delle osservazioni ricevute». Ha sottolineato che «sono stati condotti studi approfonditi sia sul rischio idraulico, da parte del Consorzio di Bonifica, che sulla viabilità, e si è inoltre svolto un confronto preventivo con la Soprintendenza oltre ad incontri con Provincia e Regione. Da tutti questi confronti è emerso

un parere positivo sulla variante». Che, nei disegni, appare cambiata parecchio: i 6 tronconi di condominio a 50 metri dal canale sono stati sostituiti con 4 edifici di dimensioni assai più ridotte, distanti dal canale circa 90 metri, e l'altezza di questi edifici è stata ridotta da 12 a 9,50 metri, che consente di costruire al massimo fino al secondo piano, senza però alcuna variazione sugli indici di edificabilità, il che significa che la potenzialità edilizia tolta alla parte più a ridosso del canale verrà trasferita nella zona retrostante, quella «delle

villette». Quanto alla densità abitativa, risulta che, da quasi 600, il numero dei nuovi residenti dovrebbe ridursi a circa 300. Il numero degli appartamenti in condominio è stato ridotto da 99 a 66, 12 dei quali andranno al Comune e 54 all'edilizia a prezzo contenuto, con mutui agevolati. Gli edifici saranno realizzati in edilizia ecosostenibile, inoltre la Lugo Immobiliare spa, la società che realizza l'intervento, ha aumentato di 50mila euro il budget destinato al miglioramento della viabilità circostante, che sale così a 300mila euro,

Gli ambientalisti hanno chiesto invano «perchè si voglia costruire a tutti i costi in quella zona»

e forse sarà realizzata una rotonda all'incrocio tra le vie Canaletto e San Vitale. Argomenti che non hanno convinto né il Comitato né gli ambientalisti, che hanno parlato di «cancellazione di ben 2 vincoli, tra cui quello della legge Galasso che impone i 150 metri di distanza dal canale, e della variante si è saputo solo a 'cose fatte', segno che a Lugo non si pratica la democrazia partecipata». Dopo aver ribadito «l'eccessiva prevalenza dell'interesse della Lugo Immobiliare, che per il 30% appartiene alla Fondazione Cassa Monte di Lugo, rispetto all'interesse pubblico», gli ambientalisti hanno chiesto «l'azzeramento della variante e la ripresa della discussione a bocce ferme». E' stata poi ricordata «la raccolta di 2000 firme contro il progetto, peraltro ignorata dall'amministrazione», e infine è stato chiesto «ma perché proprio lì? A Lugo non ci sono altri terreni agricoli da rendere edificabili?». Ma a quel punto l'assemblea è stata chiusa, malgrado il Comitato lamentasse di non aver ricevuto «una risposta a quest'ultima domanda, che è il 'nodo cruciale' della questione».

Lorenza Montanari

NATALE Seconda domenica di iniziative in centro a Lugo, tra mercatini, animazioni e degustazioni

Tornano le bancarelle e il trenino

«Speriamo si ripeta il successo di domenica scorsa, quando il centro di Lugo è stato invaso da tantissime persone, provenienti anche da Ravenna, per ammirare il mercato natalizio e le animazioni». Così il vicesindaco Fausto Cavina presenta il secondo appuntamento con 'Mille e un Natale' in programma oggi dalle 8 alle 20 e che prevede l'apertura straordinaria dei negozi in centro e, nelle piazze attorno alla Rocca, il mercato straordinario di abbigliamento, calzature e oggettistica. In corso Matteotti, dalle 10 alle 20, si svolge 'Dona 2005', la mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo, mentre (dalle 15.30) il trenino



appuntamenti delle 16: Babbo Natale, accompagnato da lanterne e campanacci, racconta storie, mentre per le strade è prevista 'Afroiera', performance di un gruppo di scatenati percussionisti che percorre le vie del centro al ritmo delle coinvolgenti musiche brasiliane. Da ricordare anche, alle 17 il laboratorio di musicoterapia di Bar-

bara Gasperoni, in piazza Cavour, 'Nascere in musica', con letture musicali tratte dal libro 'La musica del grembo materno', letture per mamme, papà e per il figlio in... formazione. Iniziativa natalizia anche al 'Globo', dove, organizzata da Wap eventi, dalle 9 alle 20 il con-

no di Babbo Natale porta a spasso per la città grandi e piccini, con fermate in corso Garibaldi, via Baracca e via Foro Boario, nei pressi di vicolo Brignani. Nel loggiato del Pavaglione, sul lato che di largo della Repubblica, spazio poi agli 'Antichi sapori sotto le logge' (dalle 8 alle 20), con degustazione e vendita di salumi della tradizione contadina, dolci di una volta, ciambelle, crostate e vini locali a cura delle Delizie del buongustaio, della Osteria volante e dell'Agriturismo Cà Vecchia. Due gli

sorzio Terre Cevico offre una degustazione di vini 'aricchita' da sorprese fra cui il gioco 'Cosa vi aspettate dal natale'. E da oggi fino all'8 gennaio il centro commerciale lughese aprirà anche il lunedì mattina. Infine da ricordare che a Voltana, con partenza alle 9 da piazza Unità d'Italia, si svolge oggi la 20ª edizione della 'Maratonina di Voltana', una gara podistica di circa 21 chilometri, corredata da una camminata di nove chilometri e una 'mini camminata' di circa tre chilometri.

ARL 11/05 4/11/05



Comune aperto

BAGNACAVALLO - Manifestazione ieri mattina per spiegare le loro ragioni

I sindaci in piazza contro la finanziaria

"Eccessivi tagli alle spese per servizi dei Comuni"

BAGNACAVALLO - I sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna in piazza per spiegare ai cittadini le ragioni del loro secco no alla Finanziaria 2006.

E' successo ieri mattina nella piazza del mercato di Bagnacavallo dove i primi cittadini dell'Associazione e altri amministratori della Bassa Romagna si sono ritrovati per alzare la voce contro questa legge e per illustrare i motivi che hanno portato i Comuni della Bassa Romagna a chiedere una radicale modifica della medesima Finanziaria.

"Bastano pochi dati per spiegare gli effetti che la nuova Legge Finanziaria del Governo avrà per il nostro territorio e per le nostre comunità - hanno sottolineato i sindaci - La protesta nasce innanzitutto per il previsto taglio di oltre 6 milioni di euro alle spese per servizi e prestazioni erogati dai Comuni della Bassa Romagna visto che da oltre



84.319.000 nel 2005 si passerà a circa 78.252.000 euro nel 2006. Taglio che avrà pesantissime ripercussioni sui servizi erogati alle nostre comunità. E a fronte di ciò l'unica entrata certa sarà pari a 834mila euro erogati alle famiglie a pioggia, cioè senza alcun criterio di priorità".

Decise poi le critiche avanzate dagli amministratori alla Finanziaria

per il drastico taglio che dovranno subire gli investimenti nel nostro territorio.

"Le spese per investimenti realizzati dai Comuni della Bassa Romagna - continuano i primi cittadini - sono scese dai 43 milioni di euro del 2004 ai 30 milioni del 2005, e per il prossimo anno sono previsti 12 milioni in meno rispetto al 2004, con una contrazione complessiva

Sono state avanzate critiche anche per il drastico taglio agli investimenti sul territorio

nel periodo 2005-2006 di 25 milioni di euro. Fondi che, in un grave periodo di recessione e perdita della competitività, saranno sottratti allo sviluppo economico della nostra area territoriale". Una serie di considerazioni, dunque, che portano le amministrazioni comunali a chiedere a questo punto una radicale modifica della Finanziaria 2006.

"Per queste ragioni, e per poter continuare ad assicurare i necessari servizi sociali, assistenziali ed educativi a sostegno delle famiglie e della qualità della vita delle nostre comunità, nonché per mantenere gli investimenti necessari a sostenere lo sviluppo del nostro territorio e delle nostre imprese artigianali, commerciali e industriali, chiediamo una profonda modifica della legge".

e.st.

Nuove strutture per la scuola

DI CLARA CARAVITA*

LUGO - All'apertura del nuovo anno scolastico i bambini e i ragazzi di Voltana si sono ritrovati insieme, in una rinnovata e ampliata struttura che ospita la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado.

Una costruzione bene articolata accompagna con spazi adeguati la crescita degli scolari mentre ne favorisce la continuità dell'esperienza educativa, l'unitarietà progettuale del percorso formativo messa in opera principalmente dai docenti, pure da tutta la comunità grazie all'integrazione delle risorse, dei laboratori, dei servizi e degli spazi attrezzati, comuni alla scuola e al paese, come per esemplificare lo sono quelli della nuova palestra.

La realizzazione di questo nuovo polo scolastico ha richiesto all'Amministrazione Comunale un notevole impegno economico e organizzativo, con un investimento di ben due milioni e quattrocentomila euro.

Un'opera in controtendenza mentre l'apertura di nuove scuole è un evento sempre più raro e quasi totale è la latitanza del governo: nel 2002 e 2003 non ha finanziato la legge per l'edilizia scolastica, né intende finanziarla per il prossimo anno.

Il lavoro dell'Amministrazione Comunale nell'ambito scolastico continua anche nel migliorare la funzionalità, l'efficienza, la sicurezza delle nostre scuole. Valgono come esempio le recenti sostituzioni degli infissi nella scuola Gherardi e nella scuola di S. Bernardino, per un importo di trecentocinquanta mila euro.

Entro l'anno sarà avviato l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Fondo Stiliano. Nel contempo si sta lavorando per individuare l'area ed elaborare il progetto per la nuova scuola elementare G. Garibaldi che avrà l'obiettivo di inserirsi nello spazio urbano, come centro di qualificazione ed aggregazione culturale e sociale.

Si entra in tal modo in una nuova fase significativa per il rafforzamento del sistema scolastico lughese, dalla Scuola dell'Obbligo alla Scuola Superiore.

In essa è riconoscibile la scelta dell'Amministrazione, costantemente proposta e sviluppata in questi anni, di porre la scuola al centro dei problemi che riguardano tanto l'educazione e la formazione delle nuove generazioni quanto la crescita civile ed economica della nostra comunità.

Giacché quando si erigono muri ed aule non si consegna alla comunità semplicemente un edificio inerte: si dà un bene che produce plusvalore non riconducibile a utili immediati, una risorsa tesoro, una sede vocata alle possibilità offerte a ciascuno e a tutti di incontrare e produrre nuovi saperi, arricchirsi in socialità, strumenti, consapevolezza di diritti e di regole, integrarsi, riconoscersi comunità, progettare ed innovare.

Proprio questo intende l'idea progetto dell'Amministrazione: sviluppare Lugo quale comune di formazione e di cultura, valorizzando il capitale intellettuale e sociale prodotto dalle esperienze avanzate, in molti casi di eccellenza, del nostro sistema scolastico integrato.

Le strutture, la collaborazione, gli interventi, le iniziative, i servizi, le attività a supporto delle scuole, offerti e promossi dall'Amministrazione, contribuiscono a dare corpo a questa idea, sulla quale premono le sfide drammatiche della contemporaneità, che esigono soluzioni nuove al crescente bisogno di sapere e di cultura come diritto di ciascuno alla cittadinanza e alla sicurezza formativa. Fra le risposte prioritarie si impone dunque una rinnovata concezione della scuola che rappresenta una ricchezza se assicura, contro le disuguaglianze sociali e culturali, uguali possibilità, pari dignità dei percorsi formativi e più sapere, costituito da forti e persistenti conoscenze e competenze: un sapere di nuova qualità se dialoga con la vita e i problemi dei giovani, promuove accoglienza, solidarietà, valore dell'educazione come condizione di democrazia, di capacità di esercitare diritti nell'apertura agli altri e nel rispetto reciproco.

Anche la realizzazione di strutture chiama a questa nuova idea di scuola, da costruire non con decreti calati dall'alto ma con forme di democrazia partecipata, fra istituzioni, famiglie, docenti, studenti, sindacati, associazioni, in un confronto pluralista che produca progetti condivisi.

*Assessore ai Servizi educativi e formativi del Comune di Lugo

CARLINE 4/11/07

LA PROTESTA Ieri mattina a Bagnacavallo

Sindaci di nuovo in piazza contro la Legge Finanziaria



Ieri mattina sindaci e amministratori dei Comuni della Bassa Romagna si sono ritrovati al mercato di Bagnacavallo (nella foto i primi cittadini di Conselice, Maurizio Filippucci, e di Bagnacavallo, Laura Rossi) per chiedere una radicale modifica della Legge Finanziaria 2006 e sensibilizzare i cittadini sull'argomento. «Bastano pochi dati per spiegare gli effetti che la nuova Finanziaria avrà per le nostre comunità — hanno sottolineato i sindaci — è previsto un taglio di oltre 6 milioni di euro alle spese per servizi e prestazioni erogati dai Comuni della Bassa Romagna. Si rischiano pesantissime ripercussioni sui servizi erogati alle nostre comunità e sugli investimenti previsti per lo sviluppo economico del nostro territorio».

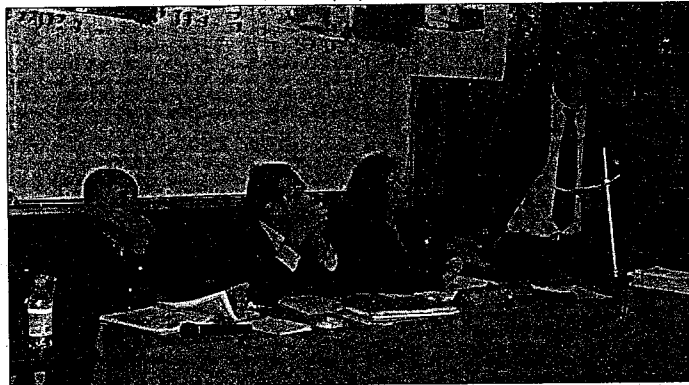
VARIANTE DI VIA VILLA - Sala gremita per l'assemblea pubblica con il sindaco e l'assessore Pasi

"Sì al confronto, no all'azzeramento"

Cortesi ha illustrato le modifiche effettuate in seguito alle segnalazioni

Tanti interventi. Ambientalisti sempre sulle stesse posizioni

LUGO - "In questa lottizzazione d'intervento pubblico è chiaramente presente e rilevante". Con queste parole il sindaco Raffaele Cortesi, ha aperto l'incontro convocato per dibattere l'intervento a margine di via Villa, elencandone le ragioni e l'iter. Accanto a lui l'assessore all'edilizia privata Nicola Pasi, la coordinatrice dell'ufficio di piano Teresa Chiauzi, il capo della circoscrizione ovest Uliano Dal monte. La sala conferenze del Tondo, letteralmente affollata, con in bella vista appesi ai muri o sorretti dai presenti, diversi cartelli con le scritte "no alla speculazione edilizia", "150 la nostra linea del Piave", "Lugo immobiliare ringrazia il sindaco e la Giunta", "I cittadini lughesi bocciano la variante di via Villa". "Un'assemblea convocata secondo gli impegni da noi assunti nell'incontro pubblico del 22 giugno - ha chiarito il primo cittadino - per illustrare come siamo riusciti a risolvere vari aspetti negativi sollevati da Legambiente e



dai cittadini residenti nella zona, attraverso un proprio comitato (il Dernier Regard). Nella nuova stesura dell'intervento urbanistico, è stata modificata la distanza, portando a 150 metri, dei fabbricati dal canale dei mulini, la densità dei fabbricati, e attraverso due precisi studi effettuati, la sistemazione

idraulica del comparto, (lo scolo delle acque verrà risolto con un sovradimensionamento delle condutture fognarie) notevoli migliorie per risolvere il problema della viabilità (il nuovo complesso insediativo non produce alcuna criticità rispetto alla situazione attuale). Una serie di modifiche sostanziali

li quindi che documentano come l'amministrazione comunale abbia tenuto conto delle varie proposte, formulazioni e osservazioni prestate, salvo prendere in considerazione il rifiuto completo dell'intervento". Altre modifiche introdotte, la diversa collocazione degli alloggi (12) che passeranno

al demanio comunale, la riduzione della altezza dei fabbricati da 12 ml a 9,5 ml, l'aumento della quota parcheggio, da 4,5 mq a 6 mq per abitante. Prima di aprire il dibattito, Cortesi ha inoltre riferito che l'assessorato ai lavori pubblici sta predisponendo un apposito progetto per la sistemazione turistico-ambientale del Canale dei mulini. "Un insieme di aggiornamenti - ha spiegato - che mi permettono di sostenere che non siamo dunque in presenza di un quartiere ghetto". A seguire una corposa serie di interventi, (circa 30) espressi in un modo vivace, ma ordinato, che hanno animato il dibattito. Decisamente interessanti, tra le tante, le argomentazioni di Bellosi un esperto nel campo dell'urbanistica, "a fronte dell'evidente interesse privato, chiedo l'azzeramento di tutto, iniziando un confronto reale, in un percorso partecipato" e di Angelo Ravaglia,

coordinatore del Dernier Regard. "Il sindaco deve tener conto del parere di circa 2 mila persone, che meritano rispetto e ascolto", di Antonio Tagliani dell'università degli adulti, "E' mancata, in questa operazione, una vera e diffusa partecipazione". Romano Boldrini di Legambiente ha affermato "Con questa lottizzazione è stato stravolto il Prg, inoltre mi domando se questo blocco di appartamenti sia veramente necessario, dal momento che a Lugo ci sono 500 abitazioni vuote". Tutti quesiti ai quali Cortesi, giudicando estremamente positiva la discussione e la partecipazione, ha cercato di fornire esaurienti risposte, assicurando "l'idea di discutere con la gente fa parte del nostro dna. Mi preme ricordare, a titolo di chiarezza e trasparenza, che all'approvazione definitiva della variante, dovrà seguire il piano di lottizzazione. Il discorso quindi non si esaurisce su questi seri. Ci saranno altri momenti di informazione e di confronto".

Amalio Ricci Garotti

Oggi la seconda domenica di "Mille e un Natale" Pronti a invadere il centro Negozzi aperti e mercato

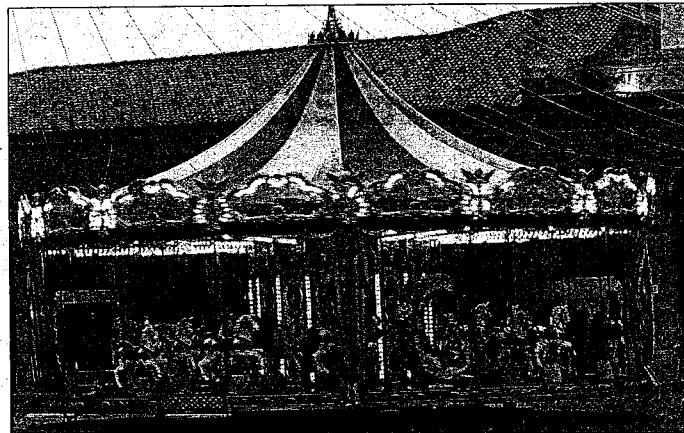
LUGO - Un'autentica invasione di cittadini, molti dei quali provenienti da altri comuni del comprensorio lughese e da Ravenna. E' quella registrata in occasione della prima iniziativa prevista dal ricco cartellone di "Mille e un Natale", domenica scorsa, nel centro storico di Lugo e per le vie del centro. L'evento viene riproposto oggi, a partire dalle ore 8 del mattino, per proseguire fino alle ore 20.

"La partenza è andata oltre ogni rosea previsione e conferma la validità dell'iniziativa e la scrupolosità con cui la cabina di regia ha lavorato". Con queste parole, il vice

sindaco di Lugo, Fausto Cavina, lancia il secondo appuntamento di "Mille e un Natale" che vede l'apertura straordinaria dei negozi in centro e, nelle piazze del cuore di Lugo, il mercato straordinario di abbigliamento, calzature e oggettistica.

In corso Matteotti si svolge "Donna 2005" (ore 10-20), la mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo, mentre il trenino di Babbo Natale porta a spasso per la città grandi e piccoli, con fermate in corso Garibaldi, via Baracca e via Foro Bario, nei pressi di vicolo Brigiani. Nel loggiato del Pavaglione, sul lato che dà in largo della Repubblica, "An-

tichi sapori sotto le logge" (ore 8-20), con degustazione e vendita di salumi della tradizione contadina, dolci di una volta, ciambelle, crostate e vini locali a cura de "Le Delizie del Buongustaio", dell'Osteria Volante e dell'Agriturismo Cà Vecchia. Inoltre, Babbo Natale, accompagnato da lanterne ed oggetti di legno con tanto di sottofondo di campanacci, racconta storie e "regala consigli a tutti i presenti. E non dimentichiamo "Afroiera" (ore 16), un gruppo di scatenati percussionisti che percorre le vie del centro coinvolgendo il pubblico a suon di ritmi brasiliani. A Voltana, con partenza da piazza Unità d'Italia, si vol-



Tra gli eventi: mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo, il trenino, la giostra, degustazioni, spettacoli e musica

ge l'edizione numero venti della "Maratonina di Voltana", una gara podistica di circa 21 chilometri con tanto di camminata di nove chilometri ed una mini camminata di circa tre chilo-

metri. Alle ore 9, nel laboratorio di musica terapia di Barbara Gasperoni, in piazza Cavour, "Nascere in Musica", con letture musicali tratte dal libro "La musica del grembo materno", let-

ture per mamme e papà. Una tisana calda per tutti presenti offerta da "Solo Natura". Alle ore 17 nell'ambito delle "Domeniche a Globo", degustazione di vini.

Ambientalisti e Dernier Regard spiegano perché hanno bocciato il progetto del Comune

La variante di via Villa è da cancellare

"Calpestate la legge Galasso e tradita la democrazia"

LUGO - "Ora possono anche edulcorarla come vogliono, ma questa variante è frutto di una decisione unilaterale della giunta Cortesi, calpesta vincoli legislativi e tradisce qualsiasi presupposto di democrazia partecipata, una bandiera sventolata più volte da questa amministrazione in campagna elettorale". Non usano mezzi termini i cittadini del Comitato Dernier Regard e gli ambientalisti lughesi nel criticare la nuova proposta di variante al piano regolatore relativa all'area del Canale dei Mulini, progetto che aggiorna quello approvato dal consiglio nella primavera scorsa.

Ma quali sono, dunque, questi vincoli "calpestate e cancellati"? Perché nemmeno riveduta e corretta, la variante è riuscita, a scalfire la dura opposizione dei suoi detrattori?

"Il primo vincolo ignorato è quello della famosa legge Galasso, che impone di edificare ad una distanza di almeno 150 metri dal Canale - spiegano cittadini e ambientalisti -. Inoltre, prima dell'adozione del vigente Prg, quell'area era agricola, poi dal '98, se ne è lottizzata una parte, mentre l'altra, quella nelle vicinanze del corso d'acqua è stata sottoposta a vincolo". Secondo gli ambientalisti, con la variante,



Il ponte delle Lavandaie

si andrebbe, quindi, "a tradire lo scopo del vigente Prg, ossia bloccare qualsiasi espansione edilizia in quella zona, invece si va ad edificare con un indice altissimo".

Queste in sintesi le novità della variante rivista e corretta: dimensioni più contenute per gli edifici previsti nelle prossimità del Canale, che passano da sei a quattro, saranno costruiti a 80 metri (non più

50) dall'argine e avranno altezza massima pari a 9,50 metri (non più 12). Cala di una trentina di unità il numero degli appartamenti condominiali e la densità abitativa (circa 300 il numero dei nuovi residenti previsti in zona).

Nonostante lo sforzo dell'amministrazione - con il sindaco che ha più volte ribadito come la nuova versione della variante tenga conto delle osservazio-

ni ricevute - ambientalisti e Comitato hanno bocciato il progetto. "Chiediamo l'azzeramento della variante e di iniziare un percorso veramente partecipato - dicono - per trovare una nuova collocazione all'insediamento urbanistico; le assemblee pubbliche devono essere fatte prima di firmare accordi vincolanti con i privati".

AnC

Voltana, oggi
arriva Babbo Natale

Nonostante siano ormai del tutto tramontate le speranze di assistere anche quest'anno al tradizionale allestimento delle luci e delle decorazioni natalizie lungo le vie del centro di Voltana (il Comitato che da anni lo organizzava ha rassegnato le dimissioni per la mancanza di un ricambio generazionale), non mancano le iniziative per assicurare alla maggiore frazione del Comune di Lugo quella magica atmosfera, tanto gradita soprattutto ai più piccoli. Oggi pomeriggio, ad esempio, le animatrici dei Centri ricreativi estivi voltanesi si ritroveranno alle 15 alla Cà Vecchia assieme a decine di alunni delle scuole locali, per preparare le decorazioni che gli stessi ragazzi utilizzeranno per addobbare, circa un'ora e mezza dopo, il grande abete collocato nei giorni scorsi nel centralissimo parco della 'Mistuchina'. L'albero, la cui altezza sarà di oltre quattro metri, è stato donato dal Comune di Lugo su richiesta della Consulta di decentramento di Voltana. E al termine poi ci sarà l'immane arrivo di Babbo Natale.

lu.scar.

Lugo Ambientalisti e Dernier Regard su via Villa

Variante da cancellare

LUGO - Non usano mezzi termini i cittadini del Comitato Dernier Regard e gli ambientalisti lughesi nel criticare la nuova proposta di variante al piano regolatore relativa all'area del Canale dei Mulini, progetto che aggiorna quello approvato dal Consiglio nella primavera scorsa. Una variante, quella di via Villa, assolutamente da cancellare perché "viene calpestate - dicono i diretti interessati - la Legge Galasso e tradita la democrazia". Da qui nasce la richiesta di azzeramento della variante stessa e di avviare un percorso partecipato per una nuova collocazione urbanistica.

► A pagina 14

LUGO - Esposizione di abiti realizzati da giovani stilisti

La moda in primo piano

Opere di due artiste diplomate all'Isia

LUGO - Moda e tendenza in primo piano all'enoteca Enò di Lugo.

Anche per i mesi di dicembre e gennaio proseguirà infatti la proficua collaborazione tra il popolare locale di via Magnapassi ed il Gruppo I.n.I. che proporranno una nuova esposizione di abiti realizzati da giovani stilisti e designer di moda.

Da oggi saranno così in mostra su alcuni manichini dislocati nel locale lughese gli abiti della linea "Leggeri contrasti", grifati da Roberta Salvatori e Claudia Perugini. La linea "Leggeri contrasti" nasce dalle menti delle due artiste appena diplomatesi all'Isia di Faenza, la prima faentina con un curriculum che l'ha condotta alla recente collaborazione col marchio SissiRossi, la seconda nata in Germania ma di nazionalità italiana dal 1982.

Una ricerca legata alla sperimentazione, interessi rivolti soprattutto al design e al fashion come espressioni artistiche, che le

porta a sviluppare una serie di capi femminili realizzati da abiti recuperati dal passato e riasssemblati in una nuova identità per creare percorsi inediti. Dal titolo si intuisce la voglia di abbinare stili contrastanti, ma in perfetta simbiosi, figli di personalità diverse, ma capaci di coesistere e creare insieme: dalla camicia di chiffon che diventa una sensualissima canotta, all'impermeabile in tessuto tecnico che diventa pantalone, quindi materiali e forme studiati nei modi e negli abbinamenti, pensando sia ad un mood romantico, vicino al concetto di sottoveste e ai materiali trasparenti, sia a quello più aggressivo proprio di materiali più pesanti e tecnici.

Gli allestimenti moda sono curati da Stefano Guerrini, attento osservatore ed esperto del settore moda, fashion director della rivista Label. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 20.30 alle ore 1.00.

e.st.

Oggi a Voltana la Maratonina

VOLTANA - Appuntamento oggi con la XXesima edizione della

Maratonina di Voltana, gara podistica di km 21, camminata di km 9 e mini-camminata di km 2,8. Partenza da piazza Unità d'Italia alle 9. La gara è organizzata dalla Podistica Voltana.

VOLTANA

Ecco il piano del traffico

Questa sera alle 20.45, nella saletta di Villa Ortolani a Voltana, riunione della locale Consulta di Decentramento, nel corso della quale sarà presentato il piano traffico di Voltana. Presenti il comandante della Polizia Municipale di Lugo, Elena Fiore e Fabrizio Casamento, assessore alla Polizia Municipale.

Carino u/1905

Nuovo commissario incontro con Cortesi

Il nuovo dirigente del Commissariato di Pubblica sicurezza di Lugo, Francesco Baratta si è incontrato nella Rocca municipale con il sindaco Raffaele Cortesi. Nel corso di un breve colloquio il primo cittadino di Lugo, anche nella sua veste di presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, oltre a presentare gli auguri di buon lavoro a Baratta, ha rimarcato l'ottimo rapporto esistente tra le varie forze dell'ordine presenti sul territorio e l'ottimo lavoro che la Polizia di Stato svolge, quotidianamente, per tutelare la sicurezza del cittadino in tutti e dieci i Comuni.

Francesco Baratta, dal canto suo, ha precisato che continuerà il lavoro impostato dal suo predecessore Scipione De Leonardis, cercando di operare unitamente a tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio.